TORINO - A. III - N. 158
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-947

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
4-5 Luglio 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Mentre i granata si affermano a Barcellona trionfo italiano a Berna sul "Circuito del brivido,,

Terminati tutti i campionati di calcio - Como e Venezia passano in A - Fanfulla promosso in B

"DUBA,,
VIA VIOTTI angolo VIA MONTE DI PIETA'
presenta il più ricco e grandioso assortimento di
TESSUTI
per Signora, per Uomo, per la Casa
DRAPPERIE - LANERIE - SETERIE
COTONERIE - TELE MARE
Ingualcibili e popeline uniti e fantasia - ecc.
Non mirabolanti promesse, ma la serietà della Ditta «DUBA» vi garantisce prezzi di assoluta convenienza applicati a tessuti di qualità nelle più alte novità di stagione.

BENE ARRIVATI MORO E SANTOS CONTRO IL REIMS

Il Torino (con i nuovi rinforzi) domina i campioni di Francia: 5-3

DAL NOSTRO INVIATO

Barcellona, lunedì sera.

Otto reti in una partita sola sono tante. Sono tante da poter essere molto varie come qualità. Infatti in questo incontro si è visto di tutto come punti segnati: dal classico fuori gioco (a danno del Torino) all'autorete (a danno dei francesi), agli errori dei portieri, andando fino a pu... di ottima fattura.

L'incontro è stato del tipo estivo in tutto il senso della parola. Giuocatori stanchi e sfiniti, con abbondanti rifornimenti di acqua a scopo interno ed esterno che funzionavano a pieno ritmo sui bordi del campo, giuoco di non grande levatura, e pubblico oltremodo scarso — saggi spalti dei posti popolari esposti al sole non c'era quasi nessuno. Sotto questo punto di vista la partita non è stata certo un successo finanziario.

Il primo punto giunse subito in apertura di gara. I francesi avevano attaccato per primi, e sulla controffensiva Frizzi prendeva di contropiede il terzino Marche e centrava alto: la mezz'ala destra Pravisano riprendeva di testa e spediva in rete. Il portiere avrebbe potuto parare con relativa facilità, ma accecato dal sole si era lasciato sfuggire la palla dalle mani. I francesi reagivano, dimostrandosi però, in area di rigore, privi di ogni forza di penetrazione. Al 20' Santos se ne andava via da solo e centrava dalla linea di fondo. Marchetto riprendeva di testa e deponeva in rete. Nuovi lunghi e insistenti attacchi del Reims, con gli avanti che non riescono a segnare nemmeno quando Moro risulta già battuto. Non è che al 40' che i campioni di Francia possono diminuire la distanza. Siniboldi, sulla destra, se ne va via da solo, approfittando di un errore di Cuscela, giunge su Moro e lo batte di precisione, facendogli passare la palla sopra le mani protese in alto.

Alla ripresa Pravisano segna nuovamente con un tiro da pochi passi dopo un'avanzata sulla destra, ma Meola diminuisce ancora la distanza poco dopo, da posizione di fuori giuoco chiarissima e evidente nella sua irregolarità. Quattro minuti dopo Carapellese riporta il vantaggio del Torino allo stato iniziale, segnando di testa dopo che due traversoni da sinistra a destra e viceversa avevano sconvolto la difesa francese. Passano sei minuti e il portiere Siniboldi su un tentativo di Carapellese si lascia sfuggire la palla tra le gambe. Il terzino Marche che arriva in corsa e, cercando di rinviare, spedisce irresistibilmente nella propria rete. Dopo altri sei minuti su calcio di punizione Flamion batte nettamente Moro e porta a tre il numero delle reti francesi.

Occorre dire che anche se i francesi hanno dominato di più, la vittoria del Torino è stata pienamente meritata. Più freschi, più freschi, più sbrigativi, più veloci, i granata hanno superato i loro avversari essenzialmente in tecnica individuale. I francesi sono giuocatori stanchi e affranti; un uomo solo è brillato nella loro compagine, il centro mediano Jonquet; tutti gli altri giuocatori operavano col miraggio delle vacanze davanti agli occhi, vacanze che per essi cominciavano alle 21 della sera stessa.

Tra gli italiani era molto attesa l'esibizione di Santos. Per dare un giudizio sul suo valore bisognerà evidentemente vederlo alle prove in condizioni a lui più favorevoli; Santos era arrivato solo alla vigilia della gara ed era stanco morto. Si può dire però fin da ora di lui che, come tutti gli argentini egli tratta eccellentemente la palla.

Il successo del Torino è stato vivamente applaudito dagli spettatori presenti che si sono schierati per tutta la durata della partita a favore dei granata. Terminare al terzo posto invece che all'ultimo del torneo ri...lleva moralmente e rialza le azioni. E' bello che il Torino abbia riportato questa vittoria.

Vittorio Pozzo.

TORINO: Moro; Bersia, Cuscela; Giuliano, Nay, Grezzese; Frizzi, Pravisano, Marchetto, Santos, Carapellese.

REIMS: Siniboldi Paolo; Yankowski, Marche; Himl, Jonquet, Petitfils; Patuch, Batteux, Siniboldi Pietro; Meola, Flamion.

ARBITRO: Arzón, di Barcellona.

RETI: Pravisano (T.) 4' e 20', Siniboldi (R.) 30' del 1° t.; Pravisano (T.) 13', Meola (R.) 15', Carapellese (T.) 18', autorete del terzino Marche (R.) 25', Flamion (R.) 30' della ripresa.

SPETT.: 5000.

Carapellese, capitano del nuovo Torino, ha segnato ieri due goals contro il Reims

Al Barcellona la Coppa Latina

MADRID, lunedì sera.

Nella finale di Madrid per il primo posto della Coppa Latina, il Barcellona ha battuto lo Sporting Club di Lisbona per due a uno. Ha segnato per primo Cesar, per gli spagnoli, ed ha pareggiato poco dopo la mezz'ala destra Correia per il Portogallo. A metà tempo le due squadre erano ferme sull'uno a uno. L'ala destra del Barcellona segnava il punto della vittoria nel secondo tempo a pochi minuti dalla fine.

AUTO A BREMGARTEN:

Sul «circuito del brivido» a Bremgarten, Ascari è passato come un dominatore portando con sicurezza la sua Ferrari alla vittoria.

1° A. Ascari
2° Villoresi

Sei motociclisti caduti durante la gara delle 500 - Ritirati Bandirola e Bertacchini

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, lunedì sera.

Il circuito di Berna, per quanto pittoresco e quasi perfetto nella organizzazione sta acquistando una tradizione poco invidiabile. Due anni fa vi morì Jader Ruggeri, lo scorso anno perirono su di esso Varzi e Tenni. In questa edizione sono accaduti incidenti tali, particolarmente per i corridori italiani che hanno finito per falsare i risultati.

Dopo Lorenzetti e Balzarotti caduti nei giorni scorsi, è stata ieri la volta di Bandirola e di Bertacchini. Sembra, ma purtroppo è difficile stabilirlo con precisione, che una sbandata di Bandirola abbia causato una caduta che ha coinvolto anche lo spagnuolo Franta, l'inglese Lockett e lo svizzero Cordey.

I due italiani riportavano lievi ferite, lo spagnuolo veniva ricoverato all'ospedale e Lockett e Cordey potevano invece riprendere la corsa.

Gilera e Guzzi hanno dovuto lasciare via libera agli inglesi, facili vincitori della categoria 500 sui colori italiani che sarebbero stati ben altrimenti difesi.

Alle 14 si sono allineati per la partenza i corridori della classe 500 cmc. Assenti o caduti, come si è detto, Bandirola, Bertacchini, Lorenzetti e Balzarotto; solo Artesiani disponeva di una macchina in grado di competere con le veloci A.G.F. inglesi. La caduta collettiva di cui abbiamo detto ha messo le ali agli inglesi Frend e Graham. Per molti giri abbiamo avuto la lotta Artesiani (Gilera 4 c.), Daniel (Norton), Pagani (Gilera Saturno) per le posizioni di rincalzo. Poi Frend, vittima di una caduta è stato trasportato all'ospedale, e Artesiani ha imposto la superiorità della sua macchina a Daniel e Pagani.

Partono quindi le vetture partecipanti al G.P. Automobilistico svizzero. Ascari è più pronto al via e Farina resta imbrigliato nel gruppo.

Dopo 3 giri Farina ha già ricuperato diverse posizioni e al 5° non ha più davanti a sè che Ascari. Nella sua scia lottano Bira su Maserati e Villoresi su Ferrari. Farina aumenta ancora la sua andatura e al 7° giro stabilisce il giro più veloce, con il tempo di 2'53"4/10 (Km. 151,142), ma il corridore torinese, dopo che aveva già sensibilmente ridotto la distanza da Ascari era costretto a ritirarsi al 13° giro per noie alle candele.

Ascari restava al comando della corsa, fino a quando una sua breve fermata per rifornirsi dava la possibilità a Villoresi di passare in testa. La stessa operazione costringeva questi a riprendere poco dopo la seconda posizione, mentre Bira, che fino a quel momento era in terza posizione, per una fermata ai boxes, veniva superato da Sommer e da Etancelin, entrambi su Talbot, che con una corsa regolarissima finivano rispettivamente 3° e 4°.

Silvio Giacotto

G. P. Automobilistico Svizzero: 1. Ascari (Ferrari) 1,30'24"6 (media Km. 146,319); 2. Villoresi (Ferrari) 2,0'21"2; 3. Sommer (Talbot) 2,0' e 44"3; 4. Etancelin (Talbot) 2,17"9; 5. Bira (Maserati) 2,4'31"3; 6. Rosier (Talbot) 2,4'32"9.

Moto classe 500 cmc.: 1. Graham (AGF) 1,26'14"9 (media Km. 141,865); 2. Artesiani (Gilera) 1,27'30"8; 3. Daniel (Norton) 1,27'48"9; 4. Pagani (Gilera) 1,28'29"9; 5. Frith (Velocette); 6. Leoni (Guzzi).

Cat. Motocarrozzette: 1. Molliver (Norton) in 58'57" (media Km. 118,256; 2. Frigerio (Gilera) 59'49"6.

A PREZZI DI VERA CONVENIENZA
AGGIÒRNATI AL RIBASSO
Il Calzaturificio GAIDANO presenta nel suo negozio di via Lagrange 8 il più ricco e grandioso assortimento di
CALZATURE E SANDALI
per signora - uomo - bambino
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITARCI VUOL DIRE ACQUISTARE!!!

ROTO ROTO ROTO
AFFETTATRICI · BILANCE · BILICI
COMPLETAMENTE AUTOMATICI A TESTA GIREVOLE
TURCI TORINO CORSO VITTORIO 84 TEL. 62859
ITALBILANCE GENOVA PIAZZA POPOLO 69 TEL. 56721
LA MARCA DI FAMA MONDIALE

PER VOI MAGLIERISTE!.....
SUPERLANA TEPORE
il superfilato di purissima lana Zephir, nel più vasto assortimento di colori. — Prezzi di fabbrica L. 400 l'hg.
ELETTA pura lana pettinata L. 350 l'hg.
Organizzazione BALESTRA
INGROSSO E DETTAGLIO
Via Bruno Buozzi, 3 - TORINO - Telefono 51-516
Filiali: Ditta Gallo - Via Maestra, 11, Alba - Telefono 1317
Ditta Gallo: Via S. Agostino, 15, Mondovì - Tel. 583

MOBILI BAROVERO
Vasto assortimento arredamenti in stile e di serie
FABBRICA - ESPOSIZIONE
Facilitazioni pagamento - Via Belfiore 43 ang. via Valp. Caluso

CARROZZINE LETTINI Grande assortimento MOBILI diversi in stile e comuni NATTA Via Cialdini 11 - Tel. 40-837

FODERE PER AUTO
PARAURTI
VOLANTI
e tutti gli accessori più belli e pratici
MIRANDOLA
Via Pietro Micca, 17
TELEFONO 50-818

HOUDAILLE
AMMORTIZZATORE IDRAULICO
Consegna pronta per
FIAT 500
1100
1500
LANCIA
ARDEA
APRILIA
AUGUSTA
ARTENA
ASTURA
VENDITA SERVIZIO REVISIONE
CORTE & COSSO TORINO
VIA CESARE LOMBROSO 21 - tel. 60-544

CELLULOIDE
trasparente, bianca, colorata, smerigliata, Spessori var.
Vagnino, via Lagrange 3, Torino

dentifricio KRON
denti splendenti
FORMULA DEL DOTT. J. W. LUDWIG

PRURITO AI PIEDI?
Se accusate un irresistibile prurito ai piedi o tra le dita; se la Vostra pelle è rossa, infiammata, rotta o coparsa da piccolissime vescichette, Voi siete affetto da epidermofizia, male comunemente chiamato piede d'atleta o sabbia da giuocatore di golf, ecc.
Il GERMICIDAL SOS arresta subito il prurito ed uccide il germe.
SOS NEGOZI DI VENDITA: TORINO, v. Garibaldi, 17 ROMA, via Milano, 3-5
Laborat. UIL e Mag. TORINO Via S. Valfrè, 14 - Telef. 53-070

RADIO
UNICA - TELEFUNKEN - PHONOLA - PHILCO
VOCE DEL PADRONE - SIEMENS
RATE FINO 24 MESI
DITTA DEMANGO
9 VIA CONSOLATA 9
(DI FRONTE ALLA CHIESA)

uno pioggia di premi per chi acquista
PNEUMATICI Superga SPIGA
4 fiat 500 c vinte
3 da vincere
4 lambrette vinte
3 da vincere
63 watt radio
63 orologi ogival vinti e da vincere
Ritagliate gli elenchi dei premi sopra e conservate poiché d'estate ne giungerà di nuovo
Superga
controllate e conservate il contrassegno
può portare un numero che ha già vinto e che vincerà alla prossima corsa oppure al sorteggio finale
un'automobile

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
TORINO - MILANO - ROMA

Saponette Americane
CHARM BOUQUET
Grammi 100 - L. 60
SCONTI AI RIVENDITORI
Profumeria PAVITO
Via Lagrange 31 - Telef. 42-138

ANNUNZI SANITARI
Dott. A. SONNET, specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 33 Sale separate
Riceve ore 9-12 e 15-20. Festivi 10-12
Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; fest. 11-12
Dott. CASALECHO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 42 - Ore mattine 9,30-11,30 e 16-19,30

LA TAPPA DI IERI AL TOUR DOMINATA DAI FRANCESI

Solo Ricci si è difeso bene

Teisseire primo a Rouen - Marinelli conquista la maglia gialla

Da uno dei nostri inviati

Rouen, lunedì sera.

Credo che nessun artificio di parola servirebbe per togliervi l'impressione che le nostre faccende al Tour non vadano come dovrebbero andare per renderci soddisfatti.

Ma ieri queste note poco liete si sono accentuate ed hanno portato a conseguenze assai più gravi. Se nella prima tappa, del tutto francese, l'iniziativa era stata dei francesi e nelle due successive franco-belghe era stata belga, nella quarta, che ha toccato una delle zone più martoriate dalla guerra, è tornata esclusivamente francese.

Avevamo appena lasciata quella che fu la ridente e florida Boulogne e che oggi porta ancora i mostruosi segni della sorte che le toccò quale vedetta del Vallo Atlantico, e il breve tratto di salita che si presentava di fronte ha dato lo spunto del primo attacco a quattro uomini che non sono riusciti ad individuare primo che li riprendesse il gruppo, dal quale, dopo una decina di chilometri di tregua, partiva Lazaridès, sotto la sorveglianza di Ricci.

Quando Fachleitner scattò per andare ad unirsi ai due, lo imitarono Mahé, Dussault, Le Strat, Chapatte, Lapébie, Aeschlimann e anche Coppi. Ma la soddisfazione di vedere uno dei nostri due assi in fuga durò poco: il gruppo reagiva e dal sovrapporsi delle azioni che seguivano usciva un quintetto con Ricci, Fachleitner, Chapatte, Mahé, Muller, che a Montreuil (km. 55) ne precedeva di 20" un altro con Magni, Lambrecht, Danguillaume, Desbats e Marinelli. Questi due anelli si saldavano subito, venendo purtroppo a costituire un assieme di formidabile potenza, nel quale figuravano uomini pericolosi come Lambrecht e Fachleitner. Quest'ultimo però, per una foratura, retrocedette nel gruppetto che seguiva, formato da Ausenda, Diot, Le Strat, Redolfi, Idée, ai quali si aggiunsero Lapébie, Teisseire e Levêque.

Costoro passarono ad Abteville (km. 78) 1'10" dopo i primi, mentre il gruppo di Coppi, Bartali, Robic, Lazaridès era già a 7'20". Questo notevole aumento del ritardo e il progressivo rafforzarsi delle formazioni fuggitive cominciavano ad essere motivo di preoccupazione per noi. Tanto più che Coppi, tenendosi quasi sempre in coda e mostrandosi poco energico e volonteroso quando doveva assumere il comando, lasciava capire che neppure oggi, come l'altro ieri, le sue condizioni erano ideali.

Per quanto in testa non si marciasse che a 32 all'ora, nei successivi 30 km. il distacco aumentò di altri 23", il che stava a dimostrare come le nostre due squadre, prive solo di Magni Ricci e Ausenda, che erano avanti, non riuscivano a controbattere questa non irresistibile offensiva. Si poteva ancora sperare che alla fine, al già evidente calare dei fuggitivi corrispondesse il crescendo dei nostri. Ma due fatti vennero a mandare all'aria questa nostra speranza. Il primo fu una fuga di Magni. L'azzurro, che viene ogni giorno migliorando, decise di giocare la sua carta e riuscì a precedere gli altri di circa 200 metri. Il gesto era audace, perchè rimanevano ancora 30 km. da fare, ma fallì per una foratura che mutò il fuggitivo in inseguitore. Magni per non cambiare ruota in così difficile frangente, si fece dare la bicicletta da Ausenda, ma si trovò a mal partito e riuscì a stento a rientrare, senza potere però rispondere all'attacco che poi diedero Teisseire, Marinelli e Diot. Intanto, anche Lambrecht aveva forato e, solo della sua squadra, dovette cambiarsi la gomma da sè; riprese energicamente, ma poi andò calando e non potè riagganciarsi. Al colpo finale dei tre francesi non potè rispondere neppure Ricci; così svanì il sogno di una vittoria di tappa che era il solo motivo che potesse giustificare l'allontanamento di due passisti della loro forza dai fianchi di Bartali e Coppi. Messo a terra da una gomma, Diot lasciò via libera a Teisseire che battè senza difficoltà il minuscolo Marinelli. Ricci ebbe la meglio nel gruppo che seguì Diot.

Giuseppe Ambrosini

Ordine d'arrivo della tappa Boulogne-Rouen (km. 185): 1. Teisseire (Francia), 5 ore 10'1", penalità 1', tempo effettivo 5 ore 9'4"; 2. Marinelli (Ile-de-France), stesso tempo; 3. Diot (Francia), 5,11'46"; 4. Ricci (Italia), 5,12'20"; 5. Muller (Ile-de-France); 6. Idée (Ile-de-France); 7. Redolfi (Ile-de-France); 8. Chapatte (Francia); 9. Fachleitner (Sud-Est); 10. Desbats (Centro Sud Ovest); 11. Magni, stesso tempo; 15. Ausenda 5,30'27"; 19. Sciardis 5,32'0"; 23. «ex-aequo» con molti altri corridori: Rossello Pasquini, Peverelli, Coppi, Milano, Pezzi, Martini, Biagioni, Bartali.

Classifica generale: 1. Marinelli (Ile-de-France), 25 ore 12'43"; 2. Teisseire (Francia) a 2'30"; 3. Ricci (Italia), a 7'16"; 4. Lambrecht (Belgio) a 9'20"; 5. Diot (Francia) a 9'27"; 6. Idée (Ile-de-France) a 9'58"; 7. Chapatte (Francia) a 9' e 58"; 8. Magni a 9'58"; 9. Lapébie (Francia) a 11'0"; 20. Coppi e Bartali a 18'2".

Commenti francesi

Bartali è fiducioso

Parigi, lunedì sera.

La formidabile coalizione straniera avrà ragione degli assi italiani?

E' questo l'interrogativo che caratterizza tutti i commenti della stampa, stamane, dopo lo sconvolgimento della classifica generale avvenuto nella quarta tappa.

Gastone Benac, su Paris Presse, non si pronunzia, ma riferisce le dichiarazioni di Alfredo Binda il quale ritiene che è giunto il momento in cui non è più possibile cedere «un solo pollice di terreno o un ormai prezioso minuto».

In quanto a Goddet dell'Equipe egli scrive: «Ho visto Coppi inquieto, irritato della piega che prendono i suoi affari del Tour. Bartali continua invece a sorridere e a non preoccuparsi della questione che è così riassunta: 17'52" dal primo in classifica. Bisognerà tuttavia che insieme si occupino loro stessi di risalire la corrente, poichè sui gregari non potranno d'ora innanzi fare un grande assegnamento.

Alberto De Wetter, dell'Equipe, ha voluto misurare la temperatura dei due assi e si è recato a visitarli. Ecco come riassume la situazione: «Diciotto minuti di ritardo dopo appena quattro tappe, allarmano un po' Fausto, meno corazzato contro le situazioni talvolta paradossali che offre il Tour e lasciano Bartali perfettamente tranquillo». «Attendete qualche giorno ancora — ci ha detto Bartali — e poi ripuliateci della classifica generale: quel giorno saremo noi a sorridere. Vi dò appuntamento a Luchon».

La «Coppa Luigi Cavaliero» di bocce, svoltasi ieri al Circolo «La Stampa», ha avuto il seguente risultato: 1. Penna; 2. Verri; 3. Albesano; 4. Cagna; 5. Simeone; 6. Currado; 7. Sonezo; 9. Costa.

La tredicesima Coppa Città di Busto (km. 235), per professionisti seconda categoria e indipendenti è stata vinta da f. Astrua Giancarlo (Benotto), in ore 6,18'; 2. Roggi Alberto a 30"; 3. Pagliarzi Sergio a 2'20"; 4. Giudici a 4'40".

Nelle selezioni a Milano, per Italia-Jugoslavia di tennis (Roma 9-10/7), Canepele ha battuto Merlo 6-3; 6-4; 6-0 e M. Del Bello il fratello Rolando 6-2; 1-6; 5-7; 6-2; 6-2.

Ieri era a Ginevra, oggi sarà a Torino

Prima intervista per telefono col "bianconero,, Martino

— Qui parla Martino.

— Qui Stampa Sera. Quando è arrivato?

— Soltanto poche ore fa, dal Sud America. Il mio aereo ha dovuto fermarsi mezza giornata a Montevideo per un guasto al carrello, e così abbiamo avuto dieci ore di ritardo. Poi tutto è andato bene ed alle 19 siamo atterrati a Ginevra.

— Quando giungerà a Torino?

— Domani, lunedì, verso le 16.

Così Rinaldo Martino, la nuova mezz'ala della Juventus, si è presentato ieri per telefono, parlando direttamente dalla Svizzera.

L'attaccante del San Lorenzo de Almagro è giunto con la moglie ed ha trovato all'aeroporto due dirigenti della Juventus, il geometra Monateri e il dottor Calleri, i quali oggi lo accompagneranno in macchina a Torino. Come è noto, Martino ha 27 anni ed è di famiglia italiana. I suoi genitori sono oriundi di Castrovillari (Calabria), mentre il ragazzo è nato a Rosario (Argentina). Martino parla perfettamente l'italiano. Appunto nella nostra lingua, egli ci ha detto:

— Desidero salutare attraverso il giornale gli sportivi torinesi, ed in special modo quelli della mia nuova società. Spero che il mio gioco potrà soddisfarli.

— Quante volte è stato in nazionale?

— Molte. Quasi ininterrottamente dal 1941 al 1948. In questi ultimi mesi, però, non ho più giocato.

— Perchè

— Sciopero: il famoso sciopero dei calciatori argentini.

— Ed ora?...

— Ora, ho una gran voglia di prendere di nuovo contatto col pallone...

I campionati atletici

Alcuni risultati veramente notevoli si sono avuti ieri nella seconda riunione del Campionato piemontese maschile di seconda serie. La migliore misura è stata data dai metri 7,01 realizzata nel salto in lungo dal diciannovenne Druetto della S. A. Gancia, il quale si classifica al terzo posto nella graduatoria dei valori nazionali, superato solo da Contin (7,23) e da Ardizzone (7,09), ponendo in tal modo la sua candidatura alla maglia azzurra per il prossimo incontro Italia-Spagna.

Nel pomeriggio si è svolto in un'unica riunione il campionato femminile di seconda serie, vinto dalla Pelnova con punti 84 seguita dalla Venchi Unica con p. 80,5.

Seconda serie maschile: m. 200 piani: 1. Baracchi (Gancia), 22"7; **m. 1500 piani:** 1. Paschetto (G. S. Riv), 4'08"1; **marcia km. 5:** 1. Pavese (Lancia); **staffetta 4 x 400:** 1. S. A. Gancia (Druetto, Marina, Bietto Baracchi), 3'34"2; **lancio del disco:** 1. Aghem (Gancia), m. 40,65; **salto con l'asta:** 1. Veglia (Gancia), m. 3,60; **salto in lungo:** 1. Druetto (Gancia), m. 7,01.

Seconda serie femminile: m. 80 hs.: 1. Caretta (Pelnova), 14"1; **m. 200 piani:** 1. A. Bruno (Sipra), 27"2; **giavellotto:** 1. Rossi (Pelnova), m. 31,57; **salto in lungo:** 1. C. Bruno (Venchi Unica), m. 4,40; **getto del peso:** 1. Metti (Sipra), m. 10,32; **m. 100 piani:** 1. Perino (Pelnova), 13"2; **m. 800 piani:** 1. Parusso (Venchi Unica), 2'41"6; **salto in alto:** 1. Rossi (Pelnova), metri 1,40; **lancio del disco:** 1. Metti (Sipra), m. 30,95; **staffetta 4 x 100:** 1. Pelnova

Emozioni automobilistiche a Mirafiori

Il corridore Puma (n. 28) ha corso in mattinata la Bolzano-Mendola giungendo secondo, è «volato» fino a Torino ed in serata ha partecipato alle gare di Mirafiori: era un po' stanco ed ogni tanto andava col radiatore a baciare i mucchi di paglia della «chicane» comunque ha dato una magnifica prova di sportività. (Foto Moisio)

Punto fermo al foot-ball (tolto uno spareggio)

Con le gare di ieri anche i campionati di serie B e C sono terminati. La A aveva chiuso da un pezzo i suoi battenti con la proclamazione del Torino campione e con la retrocessione del Modena e del Livorno. Ieri è stata data risposta a tutti gli altri interrogativi ad eccezione di uno solo, quello che pende tra Parma e Spezia. Queste due squadre occupano a pari punti il quart'ultimo posto della serie B. Dovranno disputare uno spareggio, probabilmente domenica prossima a Roma, per decidere chi se ne andrà in C insieme a Pescara, Seregno e Lecce, ormai condannate

Per la promozione in A il Como aveva raggiunto da tempo la certezza matematica. Restava disponibile ancora un posto, toccato al Venezia.

Nella serie «C» girone A il Fanfulla, che precede d'un punto il Savona, si è conquistato il diritto di passare in B. Anche il terzetto della retrocessione è ormai composto da Piacenza, Magenta e Sestri Levante.

Venezia - *Seregno 2-1

Seregno, lunedì sera.

In una tumultuosa e accanita partita, il Venezia è riuscito a passare vittoriosamente, grazie al goal segnato dalla mezz'ala sinistra Venturi, al 16' della ripresa, dopo che il primo tempo si era chiuso con un goal per parte.

I carabinieri hanno dovuto operare il fermo di alcuni scalmanati, che avevano provocato diversi incidenti.

Classifica finale della B

Como, p. 60; Venezia 59; Vicenza 51; Salernitana 47; Brescia 45; Napoli 45; Pro Sesto 44; Legnano e Pisa 42; Spal 41; Alessandria, Verona, Siracusa, Arsenal Taranto e Cremonese, p. 40; Reggiana 38; Empoli 38; Spezia e Parma 37; Lecce 36; Seregno e Pescara 34.

I RISULTATI: *Pescara-Alessandria: 0-0; *Pro Sesto-Arsenal Taranto: 3-0; *Napoli - Brescia: 2-1; *Lecce-Cremonese: 4-0; *Parma-Empoli: 1-0; *Reggiana-Pisa: 3-0; *Legnano-Spezia: 3-2; Venezia-*Seregno: 2-1; *Salernitana-Verona: 3-0; Vicenza-*Siracusa: 1-0.

Graduatoria decisiva della C

I RISULTATI: *Fanfulla-Asti 3-1; *Mortara-Biellese: 4-2; *Sanremese-Casale: 3-1; *Pro Lissone-Fossanese: 3-2; *Magenta-Monza: 2-2; *Varese-Pro Vercelli: 4-0; *Gallaratese-Savona: 0-0; *Crema-Seatrese: 3-0; *Piacenza-Vita Nova: 3-1; *Vigevano-Voghrese: 3-0; Sestri Levante-Parabiago 2-4.

LA CLASSIFICA: Fanfulla, punti 56; Savona 55; Mortara 53; Sanremese 51; Casale e Voghrese 48; Pro Vercelli 47; Gallaratese 46; Biellese 45; Varese 44; Crema 42; Monza 41; Fossanese e Pro Lissone 39; Asti, Parabiago e Vita Nova 36; Sestrese 35; Vigevano 34; Piacenza 33; Magenta 31; Sestri Levante 28.

39 mila lire ai «12»

Il Totocalcio 1948-49 si è concluso ieri con un monte premi di 49.287.243 lire.

I «dodici» sono stati in tutta Italia 618 e vincono ciascuno lire 39.876. Gli «undici» sono stati 9179 e vincono ciascuno lire 2684.

A Torino, 57 «dodici» e 647 «undici».

Questo Concorso Pronostici ricomincerà il 4 settembre.

Al TOTIP la schedina vincente è: 1ª corsa annullata; 1-x; 1-1; x-1; x-x; 2-2.

Dato l'annullamento della prima corsa, secondo il regolamento, valgono solo due categorie di vincitori, cioè i «dieci» e i «nove».

In tutta Italia sono stati registrati 5 «dieci» che incasseranno L. 794.380 e 138 «nove» sui tocchi che incasseranno L. 28.781.

In Piemonte sono stati realizzati dieci «nove», uno ad Asti, uno nel Biellese, ed otto a Torino.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La colonna Totocalcio

4-0	Lecce-Cremonese	1
0-0	Pescara-Alessandria	x
3-0	Reggiana-Pisa	1
3-0	Salernitana-Verona	1
1-2	Seregno-Venezia	2
0-1	Siracusa-Vicenza	2
3-1	Fanfulla-Asti	1
0-0	Gallaratese-Savona	x
1-5	Ternana-Carrarese	2
2-0	Cagliari-Carbosarda	1
(Giro Francia)	Italia-Francia	2
»	Italia-Belgio	1